

PARROCCHIA DI BOVOLONE

CATECHESI CFE N. 264 ANNO PASTORALE 2011 – 2012

(settimana dal 04 al 09 giugno 2012)

Se lo desideri, Io ti chiamo!

Cari amici, gustiamo la presenza di Gesù vivo, Risorto in mezzo a noi.

Egli ci parla.

Mc 10,46-52:

E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Allora Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». E chiamarono il cieco dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che vuoi che io ti faccia?». E il cieco a lui: «Rabbunì, che io riabbia la vista!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.

E' un Vangelo che ci offre molte suggestioni nelle quali Gesù ci mostra il Suo volto.

Cieco: un uomo che vive una povertà, è un mendicante. Ha bisogno di tutto e di tutti.

In questa situazione di fatica, di solitudine, non si chiude in se stesso e chiama *gridava più forte*.

Non gli importa cosa potevano pensare gli altri. A lui interessa chiamare Gesù per incontrarlo.

Lo chiama Figlio di Davide che significa riconoscere Gesù come il Signore, il Messia, Colui che salva.

Dice chiaramente che Gesù è il Signore e questo significa invocare la persona giusta!

C'è molta folla e quando gli riferiscono che Gesù lo sta chiamando dicono: *“Ti chiama”*.

Lui ti chiama..., perché è sempre Gesù il primo a desiderare l'incontro.

Gridare, invocare... Prendere consapevolezza che c'è uno che può ascoltarmi.

Gettato via il mantello: era forse la cosa più importante che aveva.

E balzò in piedi...

Mettere tutto in secondo piano per andare da Gesù...

Gesù dice: *alzati* che significa risorgi, vivi una vita nuova, cambia strada...

La situazione di indigenza, di sofferenza del cieco è motivo per chiamare Gesù.

Quante situazioni di cecità anche per noi...

Ma questo mi fa diventare capace di gridare per chiamare il Signore?

Urlando persuado me stesso di avere bisogno di Gesù.

Solo Lui può liberarmi...

La domanda è rivolta al Signore della mia vita e a Lui offro il mio grido.

Scoprire di essere chiamato prima ancora di gridare...

Sant'Agostino diceva: *"Tardi ti ho amato o bellezza tanto antica e tanto nuova"*.

Quanto il Signore mi sta chiamando ed io faccio finta di non sentire...

Alzati! Cambia modo di pensare, di decidere, di guardare le persone, di guardare me stesso...

Lascia perdere tutte queste cose perché il tuo cuore sia libero di incontrare il Signore. E questo incontro con Lui, farà sequela... Ed incomincio a seguirLo.

La gioia è di scoprire che quando io grido, già era presente Colui che prima ancora mi chiamava.